



### CINEMA LUNEDÌ L'APPROVAZIONE

## Film, arrivano i finanziamenti Via libera alla 'tax shelter'

di PAOLA PASQUARELLI

— ROMA —

«NUOVO cinema Carlucci», il vento soffia forte sulla cinematografia e cambia visioni e prospettive. Le parole magiche sono 'tax credit' e 'tax shelter', ovvero due meccanismi di agevolazioni fiscali che rischiano di cambiare concretamente l'approccio ai finanziamenti nella produzione dei film. La parlamentare responsabile Cultura di Forza Italia, Gabriella Carlucci, le aveva in mente dal lontano 2001, quando avanzò una proposta di legge che li contemplava.

DOPO ANNI di tortuosi percorsi, 'stop & go' e inversioni a u, le norme vengono approvate durante l'iter della Finanziaria 2008, ma finiscono poi sotto la scure dei tagli del ministro Tremonti, scatenando polemiche e malcontenti a non finire (i produttori e gli autori del settore minacciano il ritiro dei film nazionali dai festival internazionali). Finché, grazie al sostegno del ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi, e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il governo decide di fare un passo indietro e di riadottare il provvedimento (la dotazione in bilancio prevede 16,7 milioni di euro per l'esercizio 2008, ben 66,8 milioni per il 2009 ed altrettanti per il 2010).

«Lunedì prossimo dovrebbe finalmente diventare legge dello stato - commenta soddisfatta la Carlucci - e di fatto incoraggerà l'ingresso di aziende e di capitali privati anche non direttamente coinvolti

nel mondo del cinema».

Insieme al senatore Willer Bordon, la Carlucci ha promosso la stesura di un libro, "Il mercante e l'artista. Per un nuovo sostegno pubblico al cinema: la via italiana al tax shelter", che è una sorta di manuale operativo sul meccanismo del tax shelter. «La prima volta che ne sentii parlare ero poco più di una ragazzina - continua la Carlucci - e mi trovavo negli Stati Uniti. Lì scoprii che avevano utilizzato questa forma di finanziamento per realizzare il 'Grande Gatsby'».

«IN QUESTO modo il cinema passerà da un sistema di assistenzialismo ad un sistema di sostegno moderno - commenta il ministro Bondi - e questo permetterà di creare uno zoccolo

**CARLUCCI**  
«Occorre un sistema di sostegno moderno in grado di competere con i colossi stranieri»

duro di produzioni indipendenti capaci di competere alla pari con i colossi internazionali».

**E NON SOLO:** il provvedimento pro tax credit e tax shelter traccia presumibilmente un nuovo sentiero per gli altri comparti dello spettacolo. Il ministro, a tal proposito, pensa all'istituzione di un'Agenzia Nazionale del Cinema, che accorpri tutti gli istituti (come Cinecittà e Istituto Luce) che sostengono il cinema e goda di un'autonomia finanziaria. Ma tax shelter significa anche, e soprattutto, trasparenza. A disposizione di tutti gli operatori interessati, anche stranieri, sarà creato un portale internet. «Sarà il modo più trasparente di incontro tra chi cerca e chi offre denaro per il cinema - spiega Gabriella Carlucci - svincolandosi dal centralismo e dallo statalismo del sistema attuale».